

Mendrisio, 21 giugno 2021

Interrogazione

Bagordi notturni nell'area del Parco di Villa Argentina

Signor Sindaco,
signore e signori municipali,

negli scorsi giorni una "festa" di studenti dell'Accademia nelle vicinanze dello stabile universitario confinante con il parco pubblico di Villa Argentina, bene culturale di interesse cantonale, si è trasformata in uno scontro con gli agenti della polizia intervenuti, alle tre di notte, su segnalazione di abitanti del quartiere, per far cessare urla, musica ad alto volume e bagordi. La magistratura procederà alle verifiche e determinerà le responsabilità di quanto avvenuto ma il problema va al di là di questo grave episodio.

Quest'ultimo, infatti, si innesta però su una realtà di schiamazzi, festini e vandalismi (muretti di giardini privati vandalizzati, bottiglie e lattine gettate nelle proprietà private oltre che lasciate sui gradini di Villa Argentina e nel Parco) che si ripete da anni, fino alle prime ore del mattino. Con la situazione creatasi a seguito della pandemia Covid19 questi episodi sono aumentati tanto per numero quanto per quantità di partecipanti con ragazzi di ogni età, anche giovanissimi. Sono anche aumentate, stando a quanto riferitoci, le segnalazioni di abitanti della zona esasperati da questa situazione. Coloro che hanno cercato garbatamente, in passato, di far cessare questi comportamenti sono stati insultati e scherniti.

A questo si aggiungono adolescenti che fanno gare di velocità con i loro ciclomotori e scooter su via Buffi.

All'interno del Parco pubblico, del resto, si vedono persone con cani al guinzaglio, benché i cartelli indichino, a giusta ragione, che è proibito portarveli, o ragazzi giocare al pallone nel vasto prato, come fosse un campo da calcio, fatto che provoca l'allontanamento di giovani madri coi loro bambini perché non si sentono in sicurezza.

È giusto ricordare che il Parco e la villa furono acquistati proprio per essere messi a disposizione della popolazione di Mendrisio. Sembra invece che a prevalere siano persone con comportamenti prevaricatori.

Oltre a questi problemi di gestione dei fruitori del Parco pubblico vi è la questione del degrado dei manufatti e della vegetazione che lo caratterizzano: su questi aspetti ho inoltrato il 29 dicembre 2018 l'interrogazione «Quando si fermerà il degrado del Parco di proprietà pubblica di Villa Argentina?», alla quale non avete ancora risposto malgrado siano trascorsi due anni e mezzo e nonostante vari richiami fatti per iscritto e a voce.

Fatte queste premesse si chiede:

1. Esiste un piano di gestione del Parco? Se sì, come è strutturato e chi è responsabile della sua esecuzione?
2. Il Parco viene perlustrato regolarmente da agenti della polizia o da impiegati di agenzie di sicurezza private? Si chiede di indicarne le modalità e gli orari. Se ciò non avviene quale motivazione date, malgrado gli annosi problemi segnalati dai cittadini?
3. Quanti interventi sono stati effettuati dalla polizia comunale e/o cantonale nel corso del 2020 e dei primi sei mesi del 2021?
4. Non ritenete che la situazione sia degenerata a tal punto da necessitare finalmente sia controlli regolari – quotidiani –, sia l'allontanamento sistematico di chi pretende di fare festini o altre attività incompatibili con un Parco di tale valore culturale, sia l'imposizione del rispetto della quiete notturna?
5. Per la sicurezza di bambini delle scuole comunali, in particolare, non è opportuno introdurre subito su via Buffi una zona 30 km/h o, meglio ancora, 20 km/h?
6. Quando avete intenzione di rispondere all'interrogazione del 2018?

Con i migliori saluti.

Tiziano Fontana, consigliere comunale Lista civica Per Mendrisio